

proposta di atto amministrativo n. 14/06

a iniziativa della Giunta regionale
presentata in data 5 gennaio 2006

APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA PER L'ANNO 2006/2007
DELIBERAZIONE CONSILIARE 20 SETTEMBRE 2005, N. 4

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1997, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 59/1997 ed in particolare l'articolo 138, comma 1, lettera b), che prevede fra le deleghe alle Regioni la "programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale";

Vista la propria deliberazione 9 febbraio 2000, n. 297 di approvazione del piano regionale di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nella Regione Marche, d.p.r. 18 giugno 1998, n. 233;

Vista la propria deliberazione 20 settembre 2005, n. 4 concernente "Linee guida per la programmazione della rete scolastica nella Regione Marche per l'anno 2006/2007" che detta specifiche disposizioni agli Enti locali per la programmazione della rete scolastica;

Acquisita la documentazione preliminare di programmazione di ogni Provincia recante le proposte riguardanti le scuole secondarie superiori e contenenti le proposte dei Comuni della scuola di base;

Constatato che la Provincia di Macerata con nota prot. n. 76925/13.1.2/2005/13 dell'8 novembre 2005 ad oggetto: "Linee guida per la programmazione della rete scolastica della Regione Marche per l'anno scolastico 2006/2007" ha comunicato che "non essendo pervenuta nessuna proposta di variazione da parte dei Comuni della provincia di Macerata, non ci sono variazioni da apportare al dimensionamento delle istituzioni scolastiche";

Considerato che la Provincia di Macerata con la medesima nota ha comunicato che a far data "dal 15 ottobre 2004 la sede dell'IPIA di Potenza Picena è stata soppressa a causa dell'inagibilità dello stabile di via Colombo, 34 che ospitava le tre classi dell'istituto, con conseguente trasferimento di queste ultime presso la sede centrale dell'ITIS E. Mattei di Recanati";

Constatato che la Provincia di Ascoli Piceno con nota prot. n. 11135128 del 20 dicembre 2005 ha trasmesso la deliberazione di Giunta provin-

le 28 novembre 2005, n. 541 ad oggetto "Programmazione della rete scolastica. Approvazione piano provinciale anno scolastico 2006/2007" nella quale esprime il parere per ciascuna proposta trasmessa dai Comuni appartenenti alla provincia, come dalla tabella 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Constatato che la Provincia di Ancona ha trasmesso, con nota prot. n. 97351 del 2 dicembre 2005, la deliberazione del Consiglio provinciale 30 novembre 2005, n. 98 ad oggetto: "Piano provinciale di programmazione della rete delle istituzioni scolastiche - Anno scolastico 2006/2007 - Approvazione" nella quale esprime il parere per ciascuna proposta trasmessa dai Comuni appartenenti alla provincia, come dalla tabella 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Constatato che la Provincia di Pesaro-Urbino ha trasmesso, con nota prot. n. 73128/05 del 29 novembre 2005, la deliberazione del Consiglio provinciale 26 novembre 2005, n. 102 ad oggetto: "Approvazione piano provinciale di programmazione della rete scolastica anno scolastico 2006/2007" con la quale esprime il parere sulle richieste di modifica al dimensionamento pervenute, come dalla tabella 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che, a seguito della richiesta del Comune di Chiaravalle di modifica al dimensionamento delle istituzioni scolastiche presenti nel suo ambito territoriale, il Comune di Monte San Vito, direttamente interessato alla modifica "esprime parere sfavorevole alle modifiche del piano di razionalizzazione della rete scolastica locale per l'anno 2006/2007 e chiede di rinviare i tempi di applicazione per mancanza di spazi e di strutture adeguate ad ospitare gli uffici amministrativi necessari all'istituzione di un proprio istituto comprensivo";

Preso atto della dichiarazione del Comune di Chiaravalle che esprime "la volontà di lasciare a disposizione gli attuali uffici, già adibiti a segreteria organizzativa, fino alla conclusione dei lavori di ampliamento della scuola primaria o fino a quando il Comune di Monte San Vito non trovi altra soluzione idonea" si ritiene opportuno confermare il parere favorevole alla richiesta di modifica di dimensionamento del Comune di Chiaravalle, già espresso dalla Provincia di Ancona, in quanto la dichiarazione del Comune di Chiaravalle è risolutiva del problema del Comune di Monte San Vito;

Constatato che le Province hanno espresso pareri negativi alle richieste delle istituzioni scolastiche di attivazione di nuovi indirizzi e/o attivazione di nuovi percorsi sperimentali così come disposto dalla deliberazione consiliare 4/2005: "Per l'anno scolastico 2006/2007 non sono prevedibili

variazioni all'offerta formativa intesa come istituzione di nuovi indirizzi di studio o attivazione di nuovi percorsi sperimentali nelle scuole del secondo ciclo a causa della incertezza determinata dai possibili prossimi cambiamenti conseguenti all'approvazione dello schema di decreto legislativo sul secondo ciclo, approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 maggio 2005. Per le stesse motivazioni si ritiene di dover riferire i vincoli di cui al capoverso precedente anche all'anno scolastico 2005/2006”;

Sentito il parere del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale in riferimento alla disponibilità di risorse umane e finanziarie;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001,

n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio istruzione, formazione e lavoro, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione, resi nella proposta della Giunta regionale;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

D E L I B E R A

di approvare le proposte di modifica al dimensionamento delle istituzioni scolastiche pervenute dalle Province di Ascoli Piceno, Ancona e Pesaro Urbino, come dalla allegata tabella 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Tabella 1

COMUNE	DESCRIZIONE	PARERE	MOTIVAZIONE
Montegranaro	Unificazione in una unica istituzione scolastica della direzione didattica di Montegranaro e dell'ISC di Montegranaro	sospeso	In attesa di determinazioni definitive da parte degli Enti locali coinvolti
Montelparo	Costituzione polo scolastico tra gli ISC di Force e S. Vittoria in Matenano	sfavorevole	Le delibere degli OC delle istituzioni scolastiche sono assenti, come le delibere dei Comuni di Ortezzano e Monterinaldo
Montalto Marche	Istituzione di una scuola per l'infanzia a Montalto M. nell'ISC di Montalto M.	favorevole	
Chiaravalle Camerata Picena Monte San Vito	<u>Istituzione</u> ISC Chiaravalle composto dalle scuole dell'infanzia via Buozi, via S. Andrea e Montessoriana, primarie Marconi, Montessori e Montessoriana, secondaria di 1° Manzoni, appartenenti al Comune di Chiaravalle. <u>Istituzione</u> ISC Monte San Vito composto dalle scuole dell'infanzia f.lli Grimm, Collodi, primarie De Amicis, Leopardi e secondaria di 1° Alighieri, appartenenti al Comune di Monte San Vito. <u>Aggregazione</u> delle scuole dell'infanzia Aquilone e primaria G. Leopardi e secondaria di 1° Manzoni di Camerata Picena all'ISC di Polverigi	favorevole	
Fabriano	Trasferimento plessi scuola dell'infanzia Collodi Miliani e primaria Collodi dall'ISC zona ovest M. Polo all'ISC zona centro "Gentile Fermi"	favorevole	
Montelabbate	Istituzione ISC di Montelabbate	negativo	Sono assenti i pareri degli OC delle istituzioni scolastiche coinvolte e sono pervenuti i pareri negativi dei Comuni coinvolti di Monteciccardo, Colbordolo, S. Angelo in Lizzola e Tavullia